

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 21 ottobre 2005 - Deliberazione N. 1357 - Area Generale di Coordinamento N. 11- Sviluppo Attività Settore Primario - Reg. CE 797/04 - Programma triennale 2004-2007 - Approvazione prospetto finanziario per l'annualità 2005-2006 (con allegato).

PREMESSO che:

- con il Regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio sono state definite le azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- con Regolamento CE 917 del 29/04/2004 della Commissione sono state definite le modalità di applicazione del sopra citato Reg. 797/04;

- il Reg. 797/04 prevede che gli Stati membri possano predisporre programmi triennali di attività per i quali sono definite anche le tipologie di azioni che possono essere oggetto di intervento

CONSIDERATO che:

- il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) con nota n° M/1553 del 27/09/2004, acquisita agli atti del Settore S.I.R.C.A. con protocollo n° 0772889 del 06/10/2004, ha trasmesso la Decisione della Commissione CE del 25/08/2004 n° C(2004) 3171 recante approvazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele presentato dallo Stato Italiano ai sensi del citato regolamento, per il triennio 2004-2007, nonché, per la sola annualità 2004-2005, la ripartizione, operata sulla base del numero di alveari censiti, del contributo totale fra i singoli Enti partecipanti;

- la sopra citata decisione della Commissione CE indica all'art.2 l'ammontare delle risorse finanziarie comunitarie destinate al finanziamento del programma determinate per l'annualità 2004-2005 in Euro 3.159.581, per l'annualità 2005-2006 in Euro 2.581.783, per l'annualità 2006-2007 in Euro 2.346.494;

CONSIDERATO che

- la Giunta Regionale con deliberazione n° 2050 del 12/11/2004 ha approvato il sottoprogramma regionale per il triennio 2004-2007, corredato dal relativo prospetto finanziario, che per l'anno 2005-2006 prevede una spesa corrispondente ad un contributo complessivo di Euro 350.000,00;

- il medesimo provvedimento dispone che con successive deliberazioni della GR si provveda all'approvazione, per le annualità 2005-2006 e 2006-2007, del prospetto finanziario riportante, per ciascuna sottoazione, la relativa spesa massima ammessa al cofinanziamento e la prevista misura dell'aiuto, nonché eventuali variazioni o integrazioni al programma triennale;

CONSIDERATO che:

- il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) con nota n° M986 del 13/05/2005, acquisita agli atti del Settore S.I.R.C.A. con protocollo n° 0477590 del 01/06/2005, ha trasmesso, tra l'altro, la ripartizione tra le Regioni, del contributo totale relativo alla seconda annualità del programma triennale, operata sulla base del numero di alveari censiti;

- che detto documento riporta per la Regione Campania un contributo complessivo di Euro 257.496,00;

PRESO ATTO che

- il contributo complessivo disponibile per l'annualità 2005-2006 (Euro 257.496,00) risulta inferiore a quello richiesto, riportato nel programma triennale (Euro 350.000,00) e che pertanto, in conformità con le vigenti disposizioni ministeriali, occorre procedere alla rimodulazione del programma relativo alla annualità in parola;

- il sopra citato contributo si compone di una quota comunitaria e di una quota nazionale;

- in base alle norme applicative del citato Regolamento CE 797/04 le singole iniziative devono essere realizzate dai soggetti attuatori con proprie risorse finanziarie e che agli stessi, sulla base delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, l'AGEA corrisponderà successivamente il contributo previsto;

CONSIDERATO che nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sono riportate in dettaglio le azioni da realizzare in Campania nella annualità 2005-2006, nonché il prospetto finanziario riportante, per ciascuna sottoazione, la relativa spesa massima ammessa al cofinanziamento e la prevista misura dell'aiuto;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il sopracitato documento, rimandando a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alle azioni da realizzare in Campania, nell'ambito del sottoprogramma regionale per l'annualità 2005-2006, di cui al Regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio, sulla base delle risorse finanziarie rese disponibili per tale annualità;

- di disporre che con successivi Decreti Regionali Dirigenziali si provveda alla approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici relativi alle iniziative previste dal sopracitato documento;

- di incaricare, ai sensi della DGR 3466/01, il Dirigente del Settore S.I.R.C.A. a procedere ad eventuali rimodulazioni del piano finanziario riportato nel documento allegato alla presente deliberazione, al fine di:

* utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo erogabile, eventuali economie a seguito di autorizzazione da parte del Mi.P.A.F.;

* utilizzare ulteriori risorse eventualmente rese disponibili dal Mi.P.A.F. per il sottoprogramma della Campania;

- di inviare il presente provvedimento al Settore S.I.R.C.A. per i successivi adempimenti ed al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

REGOLAMENTO CE 797/04
PROGRAMMA TRIENNALE 2004 -2007
SOTTOPROGRAMMA DELLA REGIONE CAMPANIA
RIMODULAZIONE ANNUALITÀ 2005-2006

Premessa

La Commissione Europea con decisione dell'agosto 2004 ha approvato il programma presentato dall'Italia, per il triennio 2004-2007, ai sensi del Reg. Ce 797/04, nel quale è inserito anche il sottoprogramma della Campania fissando, tra l'altro, per la seconda annualità (2005-2006) l'importo complessivo del contributo comunitario in € 2.581.783.

Con deliberazione n° 2050 del 12/11/2004 la Giunta Regionale ha approvato il predetto sottoprogramma, inerente azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Il MiPAF con nota n° M986 del 13/05/2005, ha reso nota la ripartizione tra le Regioni, in funzione del numero di alveari presenti, di tali risorse, assegnando alla Campania un contributo complessivo (quota nazione e quota comunitaria) di € 257.496;00.

Le vigenti disposizioni ministeriali consentono alle Regioni, in caso di contrazione delle risorse finanziarie assegnate, di procedere alla rimodulazione del sottoprogramma già approvato, ripartendo le risorse fra le azioni previste e/o sopprimendo alcune delle azioni programmate.

Il presente documento riporta le azioni che si intende attivare nel corso dell'annualità 2005-2006 tenuto conto delle risorse disponibili; nel programma finanziario è indicata, per ciascuna sottoazione, la spesa massima ammessa a cofinanziamento comunitario e l'ammontare del relativo contributo.

Articolazione del Programma

A) Assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori

a1) Corsi di aggiornamento professionale

a1.2) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

L'adeguata preparazione tecnica e gestionale degli operatori costituisce un presupposto indispensabile per l'ammodernamento e lo sviluppo del settore su basi di maggiore professionalità.

E' prevista la realizzazione di corsi di aggiornamento per apicoltori da realizzarsi direttamente da associazioni apistiche, legalmente costituite, con sede in Campania.

I corsi della durata complessiva di almeno 40 ore, con la partecipazione di almeno 20 operatori per ciascuno di essi verteranno su problematiche relative alla gestione degli apiari ed alla valorizzazione del miele;

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico, riservato ad Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale nel territorio della Regione Campania, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al Reg. Ce 797/04.

I criteri adottati per la selezione e valutazione delle istanze sono riportati in dettaglio nello specifico paragrafo.

a4) Assistenza tecnica alle aziende

E' prevista l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica a cura di associazioni di apicoltori legalmente costituite, con sede in Campania, le cui norme statutarie consentono l'accesso ai benefici di cui al Reg. Ce 797/04. Il servizio da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati delle associazioni stesse, dovrà curare aspetti legati alla corretta gestione

dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

I criteri adottati per la selezione e valutazione delle istanze sono riportati in dettaglio nello specifico paragrafo.

B) Lotta alla Varroasi

b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

Detta azione è riservata alle Associazioni di apicoltori che attivano, nell'ambito della *sottoazione a.4*, un servizio di assistenza tecnica ai soci. Nell'ambito della presente iniziativa dovranno essere realizzati incontri con apicoltori, preferibilmente svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie e alle parassitosi dell'apiario.

b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio dello stato degli alveari in rapporto all'ambiente.

Le azioni previste sono finalizzate alla determinazione e monitoraggio delle principali patologie e parassitosi dell'alveare, con particolare attenzione alle virosi emergenti e ai relativi vettori (Varroa) nonché alla segnalazione di eventuali nuove avversità (es. *Aethina tumida*, ecc.).

Per la presente sottoazione, come per le successive sottoazioni *c1)* ed *f1)* l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne attuerà anche la realizzazione in collaborazione con il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA).

b3) Acquisto di arnie con fondo a rete

Uno degli strumenti per il controllo della varroasi è quello dell'utilizzazione di arnie con fondo a rete. Si prevede l'attivazione della presente azione attraverso la concessione ad apicoltori, che possiedono un numero di arnie non inferiore a 20, di contributi per l'acquisto di arnie. Potrà essere ammesso a contributo l'acquisto di un numero massimo di arnie pari al 50% di quelle possedute e regolarmente denunciate, con un limite massimo di 50.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico sulla base dei criteri di seguito riportati nella scheda allegata (All.1)

b4) Acquisto di idonei presidi sanitari

Detta azione dovrà realizzarsi a cura delle associazioni di apicoltori che abbiano attivato un servizio di assistenza tecnica ai propri soci, nell'ambito della *sottoazione a.4*. La presente azione è prevista proprio al fine di rendere più efficace ed incisiva l'attività di assistenza tecnica, con particolare riferimento al controllo della varroasi con l'impiego di presidi a basso impatto e/o previsti in disciplinari di produzione biologica.

C) Razionalizzazione della transumanza

c1) Mappatura delle aree nettariifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione dei dati raccolti

Nella presente azione si intende estendere la mappatura delle aree nettariifere di interesse apistico della Campania.

F) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca

f1) Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni apistiche.

Le azioni previste in questo ambito possono essere così schematizzate:

- 1) Determinazione e monitoraggio delle tipologie di miele prodotto in Campania al fine di ottenere una zonazione delle produzioni e di valorizzare quelle di qualità attraverso attestazioni di origine e/o attribuzione di marchi di qualità, in linea con i criteri definiti dalla direttiva CE 110/2001 e dal relativo D. Lgs. di attuazione, n° 179 del 21/05/2004
- 2) Valutazione della qualità e della quantità delle produzioni in relazione alle potenzialità del territorio ed all'andamento dello stato delle famiglie. Per questi motivi, per il triennio considerato, si prevedono anche osservazioni cadenzate durante l'anno e principalmente nell'arco della stagione apistica al fine di verificare le possibili variazioni eventualmente riscontrate in rapporto all'ambiente ed alle mutate condizioni climatiche, nonché prove sperimentali in aree particolarmente vocate finalizzate a migliorare le tecniche di produzione, di allevamento e la qualità delle produzioni.

Criteria per la selezione e valutazione delle istanze

A) Attività di aggiornamento per apicoltori .

- 1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)
Saranno oggetto di valutazione:
 - a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
 - b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).
- 2) Qualità progettuale (max 60 punti)
Saranno oggetto di valutazione:
 - a) l'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 20 punti);
 - b) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
 - c) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
 - d) il grado di coerenza fra le attività di formazione proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 20 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al disotto di tale soglia i Progetti saranno considerati non ammissibili.

Il dirigente del Settore SIRCA con proprio provvedimento provvede alla nomina di una Commissione di Valutazione che redigerà, per ciascun progetto, una scheda di valutazione e, sulla scorta delle schede medesime, elaborerà una proposta di graduatoria.

B)Attività di assistenza tecnica

- 1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)
Saranno oggetto di valutazione:
 - a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
 - b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).
- 2) Qualità progettuale (max 60 punti)
Saranno oggetto di valutazione:
 - a) l'analisi dei fabbisogni dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
 - b) il numero complessivo delle azioni attivate (max 10 punti);
 - c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
 - d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
 - e) il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 15 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al disotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

- 3) Numero di apicoltori che aderiscono alle iniziative

Al punteggio complessivo ottenuto secondo le categorie tematiche di cui ai precedenti punti 1 e 2, verranno assegnati 1 punto aggiuntivo per ciascun apicoltore e 2 punti aggiuntivi per ciascun imprenditore apistico che aderisce alle iniziative in parola.

Il dirigente del Settore SIRCA con proprio provvedimento provvede alla nomina di una Commissione di Valutazione che redigerà, per ciascun progetto, una scheda di valutazione e, sulla scorta delle schede medesime, elaborerà una proposta di graduatoria.

C)Acquisto di arnie con fondo a rete

- richiedente:
 - apicoltore (chiunque detiene e conduce alveari): punti 5
 - imprenditore apistico (chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile – iscritto al Registro delle Imprese – sezione speciale agricoltura, la cui attività apistica risulti al REA): punti 10
- richiedente di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda : punti 15
- richiedenti che hanno aderito a precedenti analoghi bandi pubblicati per l'annualità 2004-2005, le cui istanze non sono state ammesse a finanziamento per carenza di risorse finanziarie: punti 15
- richiedenti che hanno aderito a precedenti analoghi bandi pubblicati per l'annualità 2004-2005, le cui istanze sono state ammesse a finanziamento per un numero di arnie non superiore al 50% di quello richiesto in domanda: punti 10
- richiedenti in possesso di almeno un attestato di partecipazione a corsi di formazione in apicoltura organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania o realizzati da Associazioni di apicoltori in attuazione del Reg. CE 1221/97: punti 10
- richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica, che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche: punti 20
- richiedenti dotati di locali di smielatura, autorizzati ai sensi del DPR 327/80: punti 10

- apicoltori che detengono alveari entro i confini di un parco nazionale o naturale regionale: punti 10

Totale punteggio massimo: 90

In caso di parità di punteggio è data priorità al richiedente più giovane. Nel caso di persone giuridiche fa fede la data di costituzione. In caso di ulteriore parità è data priorità al richiedente la cui spesa risulta più bassa.

Il SeSIRCA provvede a redigere una graduatoria unica regionale. Le risorse non utilizzate per revoca e/o rinuncia e/o economie realizzate sul contributo disposto, sono utilizzate, ove possibile, per il finanziamento di istanze di seguito inserite nella graduatoria unica regionale e non finanziate per mancanza di fondi.

PROGRAMMA FINANZIARIO

Azione	Sottoazione	Spesa	Contributo	
			%	Importo
A	a1.1 Corsi di aggiornamento e formazione dipendenti pubblici		100%	€ -
	a1.2. Corsi di aggiornamento e formazione per privati	€ 20.000,00	90%	€ 18.000,00
	a3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi		90%	€ -
	a4 Assistenza tecnica alle aziende	€ 24.235,00	85%	€ 20.599,75
	a5 Individuazione ed applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura		100%	€ -
	TOTALE A	€ 44.235,00		€ 38.599,75
B				
	b1 incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati	€ 6.000,00	80%	€ 4.800,00
	b2 Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	€ 50.000,00	100%	€ 50.000,00
	b3 Acquisto di arnie con fondo a rete	€ 215.160,00	60%	€ 129.096,00
	b4 Acquisto di idonei presidi sanitari	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00
	TOTALE B	€ 281.160,00		€ 188.896,00
C				
	c1 Mappatura delle aree nettarifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione dei dati raccolti	€ 15.000,00	100%	€ 15.000,00
	c2.1 Acquisto arnie per transumanza		60%	€ -
	TOTALE C	€ 15.000,00		€ 15.000,00
F				
	f1 Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	€ 15.000,00	100%	€ 15.000,00
	TOTALE F	€ 15.000,00		€ 15.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	€ 355.395,00		€ 257.495,75